



GRUPPO DI
DOCUMENTAZIONE VIGNOLESE
MEZALUNA



Simonini Giuseppe

Fotografo in Castelvetro

a cura di Franco Vaccari



Amici dell'Arte Vignola

Indice

Presentazione	pag. 9
“Iusfèin” il fotografo - Ritratto di una vita attraverso i ricordi <i>Fausto Simonini</i>	pag. 11
Simonini Giuseppe - Fotografo in Castelvetro <i>Franco Vaccari</i>	pag. 15
Ca' di Re	pag. 21
Lavoro dunque sono	pag. 37
Gli emarginati	pag. 55
Gli svaghi, le feste, i bambini	pag. 69
Ricerca pittorica	pag. 93

“IUSFÈIN” IL FOTOGRAFO

Ritratto di una vita attraverso i ricordi

Fausto Simonini

Il diminutivo “Iusfèin” che gli appiccicano alla nascita e che, nonostante l'altezza, si porterà poi dietro per tutta la vita, è una consuetudine di famiglia che non risparmia neppure i fratelli: Iusfèin, Gigìn e così fino all'ultimo, Giacomino.

Il fatto di essere nato agli inizi del nuovo secolo lo fa probabilmente sentire partecipe di una nuova generazione e a chi, anni dopo, gli farà presente che prima o poi dovrà dare il suo contributo alla grande guerra che si sta combattendo, risponderà (con l'ironia che lo caratterizzava) di far parte di una “zamna nova”, cioè una manciata nuova che il Re non avrebbe toccato.

Ma pur lasciando, come previsto, ai Ragazzi del '99 l'incombenza di concludere il conflitto, non avrà comunque vita facile.

A causa di una serie di eventi, fra cui la malattia che rende il padre inabile al lavoro, deve a malincuore lasciare la scuola.

La maestra Aurora vorrebbe trattenere quel bambino che si distingue per la bella grafia e che ha portato a casa la torta premio per il mi-





Ca' di Re – anni '30
Simonini fra la sua gente, in una delle sue prime fotografie.

“Il cacciatore di immagini... salta dal letto di buon mattino e parte soltanto se il suo spirito è chiaro. Non porta con sé alcuna provvista. Berrà l'acqua fresca per la via e respirerà gli odori salubri.

Lascia a casa le armi e si accontenta di aprire gli occhi. Gli occhi servono da reti, dove le immagini si imprigionano da sé...”











